



Assemblea Ordinaria dei Soci 29-30 aprile 2022

Punto 1 all'ordine del giorno

Esame ed approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, corredato dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Destinazione del risultato di esercizio.

Deliberazioni inerenti e conseguenti.

bcp.it 



**Banca
di Credito
Popolare**

Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

Relativamente al punto 1 all'ordine del giorno l'Assemblea dei Soci delibera, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'approvazione del Progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e la destinazione dell'utile di esercizio.

La Banca renderà disponibile – nei termini di legge - in forma cartacea presso la Sede legale, Uffici di Direzione Generale/Ufficio Legale e Affari Societari in Torre del Greco, Corso Vittorio Emanuele 92/100, il Progetto di Bilancio 2021 completo delle Relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e della Società di revisione e la Dichiarazione di carattere non finanziario.

Nella seduta del 30 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Popolare, ha approvato il Progetto di Bilancio dell'esercizio 2021, corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione, in uno con la proposta di assegnazione dell'utile di esercizio.

Il Progetto di Bilancio chiude con un utile netto di euro 3,1 milioni e indici di solidità patrimoniale, che esprimono un CET 1 e TCR Phased-in al 15,61% (15,06% Fully Loaded), valore superiore al requisito regolamentare "SREP" del 13,65%, fissato dalla Banca d'Italia.

Nonostante il prolungarsi dello stato di emergenza nazionale, dovuto alla pandemia da Covid-19, esteso a tutto il 2021 e la sopraggiunta incertezza dovuta al conflitto bellico tra la Russia e l'Ucraina, la Banca ha inteso confermare la politica di distribuzione dei dividendi, pianificata a partire dall'esercizio 2021, come prevista nel Piano Industriale. La proposta di ripartizione dell'utile formulata dal Consiglio di Amministrazione prevede, infatti, un pay out del 39% con la destinazione di € 1.198.512 per la distribuzione di un dividendo unitario di € 0,16 per ciascuna azione in circolazione, oltre a € 150 mila destinati al fondo di beneficenza (secondo le disposizioni dell'art. 55 b Statuto Sociale). Nel 2021 è stata conseguita una crescita degli impieghi alla clientela (+4,7%), della raccolta diretta (+12,6%) e della raccolta indiretta al netto della componente istituzionale (+3,9%). Apprezzabile il contributo della parte commissionale (+7,2% a/a) e l'apporto dell'Area Finanza (+70% a/a).

Si dimostra solida la posizione di liquidità (a breve e a lungo termine), con gli indicatori di riferimento LCR e NSFR, rispettivamente pari al 208% e al 126%, segnando valori nettamente superiori ai requisiti regolamentari (100%).

Raggiunti anche gli obiettivi di derisking previsti dal Piano NPL, facendo registrare un sensibile miglioramento dell'NPL Ratio netto, sceso al 5,03% dall'8,45% del 2020, perseguito anche con la decisa riduzione dei crediti deteriorati, con circa € 84,2 mln (GBV) di crediti ceduti nel 2021.

Le masse intermedie hanno superato a fine 2021 i 4,8 miliardi di euro. Nello specifico, si registra un erogato di 332 milioni di euro di nuovi finanziamenti a famiglie e imprese con lo stock riferito agli impieghi alla clientela salito a € 1,7 miliardi, con una crescita degli impieghi in bonis di 127 milioni di euro (+8,6%).

In aumento la raccolta diretta (+12,6%) e la raccolta indiretta al netto della componente istituzionale (+3,9%) spinta, quest'ultima, da una crescita del risparmio gestito di circa l'8% a/a.

Proseguono gli interventi per la riduzione dei crediti deteriorati con €84,2 mln(GBV)di sofferenze cedute nel secondo semestre 2021 di cui €76,3 mln per il tramite dell'associazione di categoria Luzzatti SCpA (€60,3mln di sofferenze cedute a veicolo di cartolarizzazione con garanzia GACS oltre a €16 mln di UTP ceduti tramite operazione multioriginator di apporto a FIA dedicato) - con il costante miglioramento sia dell'NPL Ratio lordo calcolato secondo le metriche BCE (denominatore inclusivo delle esposizioni interbancarie), sceso all'8,14% (dal 12,4% di fine 2020), sia dell'NPL Ratio netto sceso al 4,44% dal 7,34%% di fine 2020 (sempre secondo le metriche BCE). Tali indicatori, calcolati in base al rapporto tra crediti deteriorati e i soli prestiti alla clientela, si attestano al 9,27% (NPL ratio lordo) e all'5,03% (NPL ratio netto). L'indice di copertura complessivo dei crediti deteriorati (coverage), sale a 48,5%(+406 bps rispetto a fine 2020).

Il costo del rischio di credito (rettifiche nette su crediti/finanziamenti lordi inizio anno), al lordo del costo di cessione, è risultato di 231 bps (128 bps al netto del costo di cessione), in crescita di 44 bps rispetto ai 187 bps al lordo del costo di cessione del 2020 (115 bps al netto del costo di cessione).

Al 57%, in miglioramento di circa 300 bps rispetto al corrispondente valore dell'esercizio 2020, l'indicatore gestionale "cost income ratio" (rapporto tra oneri operativi e margine di intermediazione) calcolato sulle voci di conto economico riclassificato in quanto maggiormente rappresentativo dell'effettiva dinamica gestionale.

Il mantenimento di elevati livelli di solidità patrimoniale e di liquidità, ed il ritorno al dividendo, confermano sia la validità e l'efficacia del progetto portato avanti negli ultimi 5 anni che la capacità di perseguire contemporaneamente gli obiettivi di rafforzamento e di rilancio delle attività, come testimoniato dal costante miglioramento dei principali indicatori andamentali.

Si rappresenta che, contestualmente al Progetto di Bilancio si provvederà alla pubblicazione della Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) che, giunta ormai alla quinta

edizione, è divenuta un tassello importante di un più ampio processo che, attraverso i concetti di Sostenibilità, sta assumendo un ruolo sempre più rilevante, pervadendo vari ambiti aziendali, quali: governance, strategie, gestione dei rischi, offerta di prodotti/servizi.

Con la DNF, riferita all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la Banca conferma l'impegno a rendicontare circa gli impatti sociali ed ambientali della propria azione, il rispetto dei diritti umani, le proprie politiche in materia di diversità, ma soprattutto ribadisce l'obiettivo di tracciare una strategia orientata ad una sostenibilità nel lungo periodo.

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signore e Signori Soci,

sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, ai sensi delle disposizioni di Legge e delle norme statutarie, il bilancio di esercizio 2021, corredato dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione, e Vi proponiamo:

1. di approvare il bilancio dell'esercizio 2021 della Banca di Credito Popolare S.c.p.a. - costituito dagli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa - che chiude con un utile netto di euro 3.099.918,86;
2. di ripartire, in accordo con l'art. 55 dello Statuto Sociale, l'utile netto dell'esercizio 2021, pari a euro 3.099.918,86, come appresso indicato.

Destinazione	Importo proposto
Riserva straordinaria (art. 55 a))	100.000,00
Fondo beneficenza, assistenza, iniziative culturali e di interesse sociale (art. 55 b))	150.000,00
Dividendo (€ 0,16 per ogni azione in circolazione)	1.198.512,00
Riserva straordinaria (residuo)	1.651.406,86
Totale	3.099.918,86

Il suddetto riparto dell'utile tiene conto della situazione relativa alla Riserva Legale che risulta già costituita nella misura prevista dall'art. 2430 del Codice Civile, pari ad un quinto del Capitale Sociale.

La proposta di riparto dell'utile come sopra descritta consente di poter assegnare ai soci un dividendo unitario lordo pari ad € 0,16 a ciascuna delle azioni in circolazione (numero di azioni costituenti il capitale sociale al netto delle azioni proprie detenute in portafoglio) da sottoporre all'Assemblea dei Soci.

3. di destinare alla riserva straordinaria l'intero importo dalla riserva di utili portati a nuovo pari a € 1.506.921,56 come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.04.2021 approvata dall'Assemblea dei Soci del 10 giugno 2021.

Si rappresenta che in tema di politiche di distribuzione dei dividendi si è peraltro tenuto in debito conto il Comunicato Stampa della Banca d'Italia del 1 marzo 2022 che ha rimarcato l'impegno a verificare che le politiche di distribuzione dei dividendi degli intermediari siano improntate alla prudenza, alla luce dell'incertezza che ancora riguarda l'evoluzione delle prospettive macroeconomiche.

TESTO DELLA DELIBERA

Il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea dei Soci della Banca di Credito Popolare S.C.p.A. esaminata la documentazione illustrativa messa a disposizione del pubblico nelle forme e nei modi previsti dalle disposizioni applicabili approva:

- 1) il bilancio di esercizio 2021 della Banca di Credito Popolare S.c.p.a. - costituito dagli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa - che chiude con un utile netto di euro 3.099.918,86;
- 2) di ripartire, in accordo con l'art. 55 dello Statuto Sociale, l'utile netto dell'esercizio 2021, pari a euro 3.099.918,86, come indicato nella Relazione sulla gestione degli Amministratori";
- 3) di destinare alla riserva straordinaria l'intero importo dalla riserva di utili portati a nuovo pari a € 1.506.921,56 come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.04.2021 approvata dall'Assemblea dei Soci del 10 giugno 2021."